

Al Centro

Fials Confsal: è la totale paralisi amministrativa

▼ Dopo più di cinque mesi dall'insediamento, la presidente del Lazio Renata Polverini, è tenuta a rendere conto ai cittadini dell'intero territorio con azioni di governo concrete che riguardano temi prioritari e sostanziali per l'intera Regione. Guardare alla sanità e al suo rinnovamento strutturale diventa così basilare. E invece, quello cui stiamo assistendo, è la totale paralisi amministrativa». Lo afferma in una nota il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano. «Un dato allarmante e incontrovertibile è che l'Amministrazione Polverini ha lasciato la sanità del Lazio, devastata da un buco di 1,3 miliardi, in mano a commissari pro tempore insigniti del titolo di direttori amministrativi e sanitari dai Manager nominati da Marazzo. Non ha prodotto atti nuovi ma ha confermato quel Piano sanitario regionale licenziato dai precedenti commissari *ad acta* che peraltro era già stato bocciato dai tecnici del governo e dalle parti sociali. Inoltre a cinque mesi dall'insediamento la Presidente non ha ancora scelto e nominato i nuovi direttori generali alla guida delle Asl e delle Aziende ospedaliere. Altrettanto - precisa Romano - vale anche per quelli che sono gli enti, le agenzie e le società regionali. Anche all'Agenzia di Sanità Pubblica, Laziosanità, cuore pulsante della programmazione e del coordinamento dell'attività sanitaria, è rimasto in vigore il vecchio schema direttivo. Tutto è come cementato, ingessato, paralizzato. È per questo che vogliamo lanciare un grido di allarme e richiamare l'attenzione della presidente Polverini affinché - conclude Romano - con provvedimenti attuativi si metta alla guida della Regione Lazio e metta in moto la macchina. I cittadini del Lazio le hanno dato le chiavi. Le adoperi e non li deluda».